

Parola all'esperto: «Niente paura»

BELLINZONA. A rispondere a dubbi e timori delle curanti è il professor Alessandro Ceschi, primario dell'Eoc ed esperto della Taskforce di Swissmedic sulla sicurezza dei vaccini anti Covid.

Non ci sono sicurezze rispetto alle conseguenze a lungo termine del vaccino. Perché dovremmo buttarci nel vuoto?

«Attualmente non vi sono indizi di effetti negativi in questo senso e ad oggi il bilan-

cio tra benefici e rischi dei vaccini in questione è chiaramente favorevole. Disponiamo inoltre già di dati a medio termine (circa un anno) se consideriamo gli studi clinici svolti prima dell'omologazione. In ogni caso la stretta sorveglianza messa in atto da Swissmedic ha tra i suoi scopi anche quello d'identificare precocemente eventuali reazioni avverse tardive, in modo da poter intervenire rapidamente se dovesse essercene necessità».

Post-vaccino: alcune persone ci hanno riferito di forti sintomi, persistenti anche dopo mesi. Non è meglio il Covid che questo?

«Sono ben noti una serie di effetti collaterali di questi vaccini che possono transitoriamente essere anche d'intensità importante e costringere a letto la persona per uno-due giorni. Tipicamente queste problematiche hanno però una durata limitata, di alcuni giorni, per poi regredire completamente e in modo spontaneo. Al contrario il Covid può, e non di rado, causare dei danni con conseguenze importanti e anche prolungate». **SIRO**

La pressione sui sanitari

Tra gli operatori sanitari, l'adesione alla campagna di vaccinazione è attorno al 70%. Un dato, questo, che è stato fornito in più occasioni dalle autorità ticinesi. Ma presto si andrà più a fondo, anche per promuovere il provvedimento tra il personale di ospedali, cliniche e case per anziani: a partire dalla metà di agosto, il tasso di vaccinazione delle singole strutture sarà infatti reso pubblico. È ora in corso la raccolta dei dati che permetteranno «di offrire un'informazione trasparente» al cittadino.

